

## La protesta



# A Natale Gratta & Vinci per dare speranza ai poliziotti

a pagina 8

## A Natale Gratta & Vinci per dare speranza ai poliziotti

*La paradossale iniziativa del segretario del sindacato Siap Ennio Falconi per i tagli del Governo*

### LA PROTESTA

**«In uno Stato che vive di illusioni, vogliamo regalare anche noi un sogno ai nostri iscritti»**

Veronica Marcattili

TERAMO – Un Gratta & Vinci nel cesto natalizio. Così, forse, qualcuno sarà baciato dalla fortuna visto che in poco altro, di questi tempi, sembra si possa confidare. Una provocazione forte, dal gusto amaro, quella che arriva dal Siap (sindacato italiano appartenenti polizia) tramite il segretario provinciale Ennio Falconi per scuotere un po' le coscienze di chi, avendo la sorte del comparto sicurezza tra le mani, pare abbia poco interesse ad agire con interventi decisi per migliorare le condizioni di un settore in affanno. Così, a pochi giorni dal Natale, la segreteria provinciale del sindacato lancia la sua provocazione. Il classico dono che il Siap fa agli iscritti (calendario, agenda e una confezione di vini “da bere per dimenticare il trattamento che ci riservano”, recita la nota), per queste feste, si arricchisce di un biglietto da 5 euro della lotteria istantanea perché “in uno Stato in

cui il gioco è divenuto l’illusione per sistemare la propria vita o la propria pensione, vogliamo regalare un sogno ai nostri iscritti sperando che almeno qualcuno di loro possa grattare una buona vincita che lo ripaghi di quanto ingiustamente tolto gli da Governi e politici solo a parole vicini alle Forze dell’Ordine perché nei fatti, poi, non lo sono minimamente stati”. Parole dure, che portano la firma del segretario provinciale Ennio Falconi, e dettate da uno stato di cose divenuto difficile da sopportare per gli operatori di polizia. La campagna nazionale di protesta del Siap è partita proprio da Teramo lo scorso ottobre per “rivendicare con forza e fermezza la tutela dei diritti dei Poliziotti contro le miopi politiche governative messe in atto negli ultimi anni sulla sicurezza che, oltre a non voler comprendere il ruolo stesso della sicurezza nel paese, non riconoscono minimamente il lavoro di poliziotti, militari e vigili del fuoco ostinandosi a non ascoltarli e negando loro ogni utile confronto migliorativo su temi che interessano l’intera collettività e la sicurezza di tutti. Il risultato ottenuto con tali politiche è stato quello di avere poliziotti sempre più vecchi e meno sicurezza per i cittadini che così, ingiustamente e tutti, diventano i veri penalizzati dalla situazione generata”;

spiega ancora il sindacato.

“Bloccare il tetto degli stipendi al 2010, facendo perdere ad ogni appartenente nel quadriennio 2011/2014 in totale una media di 10.000 euro cadauno (in pratica si tratta di una tassazione aggiuntiva di circa 2.500 Euro all’anno per ogni singola persona) ed esigendo per legge la prestazione obbligatoria del servizio straordinario per poi tagliare linearmente i fondi ad esso destinati, certamente, non invoglia nessuno ad andare ancor oltre il sin qui manifestato senso di abnegazione e sacrificio al servizio delle istituzioni – scrive il Siap -. Se poi si guarda al fatto che, invece, i redditi più alti sono stati tutelati, è chiaro che per ognuno è facile pensare che la misura sia colma in maniera tale da riflettere sul perché e su cosa ti faccia ancora immolare al senso del dovere quando il tuo premio di produzione è in media di poco più di 1.000 Euro l’anno e quando per

te è ritenuto legittimo dalla suprema Corte il blocco della retribuzione per 4 anni di seguito quando in media percepisci uno stipendio di 1.500 Euro mensili (anche in questo caso il Siap ha proposto ricorso al TAR di Roma a tutela dei suoi iscritti chiedendo l'illegittimità costituzionale di tale blocco stipendiale)”. Da qui, l’idea provocatoria del Gratta e Vinci agli agenti che cela l’intimo auspicio che le uniche speranze di miglioramento non continuino a rimanere aggrappate ad una lotteria.